



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVI legislatura – Anno 2022

Bolzano, 5 dicembre 2022
prot. n. 4317 Cons. reg.
del 6 dicembre 2022

Al Presidente del Consiglio regionale

ORDINE DEL GIORNO N. 1

al disegno di legge n. 54/XVI

Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2023

Termini di pubblicazione delle deliberazioni comunali

Le deliberazioni degli organi esecutivi – a livello nazionale, provinciale o comunale – sono documenti di fondamentale importanza. Spesso mediante le deliberazioni vengono assunte decisioni sostanziali. Soltanto in Alto Adige la giunta provinciale predispose circa mille deliberazioni ogni anno. Spesso si dà il caso che le decisioni prese interessino ampi gruppi di cittadini, per esempio nel caso di provvedimenti in materia di contributi o di grandi opere. Potersi informare in merito a quanto viene deliberato rappresenta un diritto fondamentale.

La Provincia di Bolzano ha dato il buon esempio: di norma, le deliberazioni della giunta provinciale vengono pubblicate per cinque anni. Come disposto dalla normativa in materia di riservatezza, i documenti sensibili – ricorsi e simili, soggetti alla *privacy* – sono accessibili solo a un gruppo ristretto di persone, come, ad esempio, i membri del consiglio provinciale, che ne possono fare richiesta.

Nei comuni, tuttavia, è consuetudine pubblicare le delibere solo per pochi giorni. Ciò avviene per il solo motivo di dover rispettare i termini per ricorsi e simili. L'articolo 183 del Codice degli enti locali stabilisce che le deliberazioni comunali debbano essere pubblicate per almeno dieci giorni consecutivi. Alcuni comuni interpretano questa disposizione nel senso che le deliberazioni debbano essere rimosse dall'albo digitale dopo dieci giorni. Tale interpretazione limita però fortemente la trasparenza. L'articolo 183 parla sì di "dieci giorni consecutivi", ma non esclude un periodo più esteso. Si tratta quindi di un requisito minimo. La maggioranza delle deliberazioni riguarda gruppi più o meno numerosi: famiglie, categorie specifiche di lavoratori, residenti di determinati quartieri, ecc. Non consentire loro l'accesso libero e per un periodo di tempo prolungato ai documenti che influiscono sulle loro condizioni di vita appare pressoché anacronistico. Anche perché una volta che le deliberazioni sono state pubblicate, nulla impedisce di estenderne la pubblicazione per un periodo di tempo maggiore.

Non si può far valere la tesi per cui un periodo di pubblicazione prolungato sarebbe problematico in termini di *privacy*, dal momento che la normativa in materia stabilisce **se** la pubblicazione sia possibile o meno, ma non dice **per quanto tempo**. In altre parole, le deliberazioni dei comuni, della giunta provinciale ecc. che interessano la riservatezza di singole persone non possono affatto essere

pubblicate, nemmeno per “soli” dieci giorni. Pertanto non vi sono motivi ostativi rispetto a un periodo di pubblicazione più lungo per quei documenti (cioè la maggior parte) che non sono soggetti a restrizioni di sorta. Anzi, adeguate tempistiche di pubblicazione per le deliberazioni comunali favoriscono la trasparenza e lo scambio di informazioni tra il comune e la cittadinanza.

Tanto premesso, il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale

1. a intraprendere i passaggi necessari affinché tutte le deliberazioni comunali non soggette a disposizioni relative alla *privacy* siano pubblicate in formato digitale per un periodo di durata non inferiore a cinque anni.

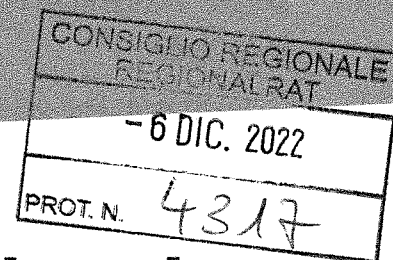
f.to: I CONSIGLIERI REGIONALI
Riccardo DELLO SBARBA
Lucia COPPOLA
Brigitte FOPPA
Hanspeter STAFFLER
Paolo ZANELLA

Grüne Fraktion - Gruppo Verde - Grupa Vërda
 39100 Bozen | Silvius-Magnago-Platz 6
 39100 Bolzano | Piazza Silvius Magnago, 6
 T +39 0471 946455

GRÜNE FRAKTION im Regionalrat
 GRUPPO VERDE in Consiglio Regionale
 GRUPA VËRDA tl Cunsèi dla Region



www.gruene.bz.it | www.verdi.bz.it



An den Präsidenten des Regionalrats

Veröffentlichungsfristen für Beschlüsse der Gemeinden

Nr. 1 zum GE Nr. 54/XVI

TAGESORDNUNG ZU DEN RGE 54/55/56/2022

Beschlüsse von Regierungen – seien sie auf Staats- Landes oder Gemeindeebene – sind äußerst wichtige Dokumente. Nicht selten werden wesentliche Entscheidungen via Beschluss gefällt. Alleine in der Provinz Südtirol sind es jedes Jahr um die 1.000 Beschlüssen, welche von der Landesregierung getroffen werden. Oft ist es der Fall, dass die so getroffenen Entscheidungen eine große Gruppe von Bürger:innen betreffen. Wenn beispielsweise über neue Fördermöglichkeiten oder Großprojekte entschieden wird. Sich über solche Entscheidungen informieren zu dürfen ist ein Grundrecht.

Mit gutem Beispiel vorangegangen ist die Provinz Bozen: Beschlüsse der Landesregierung werden in der Regel für fünf Jahre veröffentlicht. Handelt es sich um sensible Dokumente – Rekurse und dergleichen, die der Privacy unterliegen – sind diese, wie durch die Privacy-Gesetzgebung geregelt, nur einem ausgewählten Kreis von Personen zugänglich; beispielsweise den Landtagsabgeordneten, welche sie auf Nachfrage ausgehändigt bekommen.

In den Gemeinden ist es jedoch üblich, Beschlüsse für lediglich ein paar Tage zu veröffentlichen. Dies erfolgt mit der schlichten Begründung, Einspruchsfristen und dergleichen müsse genüge getan werden. Artikel 183 des Kodex der örtlichen Körperschaften sieht vor, dass die Beschlüsse der Gemeinden für mindestens 10 aufeinanderfolgende Tage veröffentlicht werden müssen. Einige Gemeinden interpretieren diese Bestimmung so, dass die Beschlüsse nach 10 Tagen von der digitalen Amtstafel genommen werden müssen. Doch diese Interpretation beschneidet die Transparenz in starkem Ausmaß. Im Artikel 183 ist lediglich von „10 aufeinanderfolgenden Tagen“ die Rede und nicht, dass es nicht mehr sein dürfen. Es handelt sich also um die Minimalangabe. Die allermeisten Beschlüsse betreffen nämlich kleinere oder größere Gruppen: Familien, gewisse Arbeitsgruppen, Bewohner:innen von gewissen Vierteln usw. Ihnen nicht für einen längeren Zeitraum und barrierefrei Einsicht in derlei Dokumente zu gewähren, wo diese Dokumente ihre Lebensumstände betreffen, ist nahezu anachronistisch. Denn sind die Beschlüsse erst einmal veröffentlicht, spricht nichts dagegen, diese auch für einen längeren Zeitraum veröffentlicht zu lassen.

Argumente, wonach eine verlängerte Veröffentlichungszeit problematisch hinsichtlich der Privacy wäre, können nicht gelten. Denn Privacy-Richtlinien betreffen das **ob**, und nicht das **wie lange**. Soll heißen: Betreffen Beschlüsse der Gemeinden, der Landesregierung usw. die Privacy von Einzelpersonen, so dürfen sie überhaupt nicht veröffentlicht werden, auch nicht „nur“ für 10 Tage. Es spricht also nichts gegen eine

längere Veröffentlichungsfrist für jene Dokumente (also die meisten), die keinerlei Beschränkungen unterliegen.

Vielmehr dient eine angemessene Veröffentlichungszeit von Gemeindebeschlüssen der Transparenz und dem Informationsaustausch zwischen Gemeinde und Bürger:innen.

Daher fordert der Regionalrat die Regionaregierung auf

1. Alle notwendigen Schritte in die Wege zu leiten, damit alle Beschlüsse der Gemeinden, sofern sie keinen Privacy-Bestimmungen unterliegen, für die Dauer von mindestens 5 Jahren digital veröffentlicht bleiben.

Bozen, 05.12.2022

Regionalratsabgeordnete


Riccardo Dello Sbarba

Lucia Coppola

Brigitte Foppa

Hanspeter Staffler

Paolo Zanella


Lucia Coppola
